



Il Ministro dell'Università e della Ricerca

NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DEL MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.s.m.m.i.i.;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* così come modificato dal d.l. 9 gennaio 2020, n. 1 (conv. con mod. dalla l. 5 marzo 2020, n. 12), concernente *“Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca”*, e, in particolare, gli artt. 2, co. 1, che introduce l'art. 51-*bis* al d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, istituendo il Ministero dell'università e della ricerca

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e s.s.m.m.i.i.;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”* e s.s.m.m.i.i. e, in particolare, l'articolo 1, comma 7;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e s.s.m.m.i.i., e, in particolare, l'articolo 43;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico”* e s.s.m.m.i.i.;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, concernente il *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione vigente e i relativi aggiornamenti adottati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione;



Il Ministro dell'Università e della Ricerca

VISTO il d.P.C.M. 30 settembre 2020, n. 165, “*Regolamento recante l’organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell’università e della ricerca*”, come modificato dal d.P.C.M. 6 aprile 2023, n. 89 e, da ultimo, dal d.P.R. 2 aprile 2025, n. 61, “*Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 165, recante l’organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro dell’università e della ricerca e dell’organismo indipendente di valutazione della performance dell’università e della ricerca*” pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 2 maggio 2025, n. 100;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 2025, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 2 maggio 2025, n. 100, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero dell’università e della ricerca, con il quale è stata ridefinita l’architettura organizzativa dell’Amministrazione, avviando un complessivo processo di riorganizzazione delle strutture centrali e delle relative competenze;

VISTO il decreto ministeriale 6 marzo 2026, n. 196, concernente l’articolazione e l’organizzazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero dell’università e della ricerca, adottato in attuazione del citato regolamento di organizzazione;

VISTO il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) del Ministero dell’università e della ricerca vigente;

VISTO il decreto ministeriale 9 febbraio 2023, n. 67, con il quale la dott.ssa Silvia Nardelli, dirigente nel ruolo del Ministero dell’università e della ricerca, è stata nominata Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del suddetto Ministero;

CONSIDERATO che l’articolo 2, comma 2, del predetto decreto ministeriale n. 67 del 2023 dispone che l’incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza non possa eccedere la durata dell’incarico dirigenziale cui accede la relativa nomina;

CONSIDERATO che, in sede di attuazione e definizione del processo di riorganizzazione conseguente all’entrata in vigore del ridetto decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 2025 e del decreto ministeriale n. 196 del 2026, gli incarichi dirigenziali precedentemente



Il Ministro dell'Università e della Ricerca

conferiti sono stati oggetto di revisione e riallocazione nell'ambito del nuovo assetto organizzativo dell'Amministrazione;

VISTO il decreto del Segretario generale n. 487 del 30 aprile 2026 con il quale alla dott.ssa Silvia Nardelli è stato conferito, per la durata di tre anni, l'incarico dirigenziale di livello non generale di dirigente del neo istituito Ufficio I *“Coordinamento, programmazione strategica e performance”* del Segretariato generale del Ministero dell'università e della ricerca;

RILEVATO che, per effetto della cessazione dell'incarico dirigenziale cui accedeva la precedente nomina conferita con il decreto ministeriale n. 67 del 2023, si rende necessario procedere al conferimento di un nuovo incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Ministero dell'università e della ricerca;

VISTO il *curriculum vitae* della dott.ssa Silvia Nardelli;

CONSIDERATO che la dott.ssa Silvia Nardelli ha maturato una consolidata esperienza nelle materie della prevenzione della corruzione, della trasparenza amministrativa, dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni, della programmazione strategica, della misurazione e valutazione della performance e dei sistemi di controllo interno, avendo altresì svolto con continuità e proficuità le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Ministero;

CONSIDERATO che il percorso professionale della medesima, unitamente alle competenze specialistiche acquisite e ai risultati conseguiti nell'esercizio delle funzioni già svolte, assicura il possesso dei requisiti professionali, di indipendenza, integrità e competenza richiesti dalla normativa vigente per l'espletamento dell'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

RITENUTO, pertanto, di conferire alla dott.ssa Silvia Nardelli l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Ministero dell'università e della ricerca;

DECRETA



Il Ministro dell'Università e della Ricerca

Art. 1

(Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza)

1. La dott.ssa Silvia Nardelli, dirigente dell'Ufficio I "*Coordinamento, programmazione strategica e performance*" del Segretariato generale del Ministero dell'università e della ricerca, è nominata Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Ministero dell'università e della ricerca, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, e dell'articolo 43 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
2. L'incarico è conferito a titolo gratuito e si configura quale aggiuntivo rispetto alle funzioni dirigenziali attribuite alla medesima.
3. L'incarico decorre dalla data del presente decreto e ha durata corrispondente a quella dell'incarico dirigenziale conferito con decreto del Segretario generale n. 487 del 30 aprile 2026, salvo revoca o cessazione anticipata nei casi previsti dalla legge.

Art. 2

(Strutture di supporto)

1. Per lo svolgimento delle funzioni attribuite dalla normativa vigente, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza si può avvalere del supporto delle strutture del Segretariato generale e degli uffici dell'Amministrazione competenti nelle materie della programmazione, dell'organizzazione, del controllo interno, della gestione del personale e della trasparenza amministrativa, secondo le rispettive competenze.

Art. 3

(Pubblicazione)

1. Il presente decreto è comunicato all'Autorità Nazionale Anticorruzione, pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'università e della ricerca nella sezione "*Amministrazione trasparente*" ed è trasmesso ai competenti organi di controllo per i riscontri di competenza.

IL MINISTRO

Sen. Anna Maria Bernini